

Relazione Richiedenti Protezione Internazionale

Anno 2019

1

Presidenza · Direzione · Amministrazione
44121 Ferrara. Corso Porta Reno 86
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501
www.aspfe.it – info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5
P.IVA 01083580389
Cod. Fisc. 80006330387



minori

Servizio Sociale Minori
44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel. 0532 799590
Fax 0532 799597



adulti

Servizio Sociale Adulti
44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel. 0532 799511
Fax 0532 765501



anziani

Servizio Sociale Anziani
44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel. 0532 799730
Fax 0532 799705



casa residenza

Casa per Anziani
44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel. 0532 799520
Fax 0532 765501

Indice:

1. PREMESSA	3
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
3. ATTIVITÀ A GESTIONE DIRETTA DI ASP	7
4. EROGAZIONE DIRETTA DEL POCKET MONEY	8
5. SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ INDIVIDUALE	8
6. ANALISI DEI FLUSSI	9
7. SINTESI DATI GIURIDICI.....	12
8. TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI	13
9. PERCORSO PER GLI ARRIVI IN AUTONOMIA.....	14
10. QUALCHE DATO SANITARIO: AMBULATORIO BETANIA.....	14
11. BUONE PRASSI E ATTIVITÀ PER L'INTEGRAZIONE.....	15
12. PUNTI D'ATTENZIONE.....	15

1. PREMESSA

Il presente documento ottempera a quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta tra ASP “Centro Servizi alla Persona” e Prefettura di Ferrara all’art. 8, relativamente alla rendicontazione e al monitoraggio, recepita con Determina n. 231 dell’11 Dicembre 2017.

La Convenzione è stata prorogata come dettagliato a seguire:

- Determinazione n. 243 del 27/12/2018 - proroga fino al 31/03/2019 di convenzioni Lotto A) - pubblicato il 27/12/2018;
- Determinazione n. 48 del 27/03/2019 - proroga fino al 30/06/2019 di convenzioni Lotto A) - pubblicato il 28/03/2019;
- Determinazione n. 111 del 27/06/2019 - proroga fino al 30/09/2019 di convenzioni lotto A) - pubblicata il 28/06/2019;
- Determinazione n. 181 del 30/09/2019 - proroga fino al 31/01/2020 di convenzioni lotto A) - pubblicata il 01/10/2019.

La relazione analizza l’attività coordinata e svolta da ASP nella gestione dell’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale presso i Centri di Accoglienza Straordinaria di Ferrara e della sua Provincia e dai soggetti vincitori dell’appalto, riferita all’anno 2019.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

ASP “Centro Servizi alla Persona”, con Determina del Direttore Generale n. 0001 del 10 Gennaio 2018, ha indetto una gara nella forma della procedura aperta di cui agli artt. 54, 60, 95 comma 3 del D.Lgs. 50/16, per selezionare i fornitori ai quali affidare i Servizi di accoglienza di richiedenti protezione internazionale, compresi quelli già ospitati presso i centri della provincia di Ferrara, in base alle seguenti tipologie di struttura:

- Lotto A) civili abitazioni e strutture comunitarie dedicate all’accoglienza per adulti, CIG 7348165994;
- Lotto B) alberghi, agriturismi, residenze vacanze, CIG 734817737D.

Con Determina n. 47 del 19 Marzo 2018 è stata approvata la graduatoria del Lotto A, mentre con Determina n. 43 del 12 Marzo 2018 è stata approvata la graduatoria del lotto B; a partire dal 1 Giugno 2018 sono state attivate le nuove convenzioni con i seguenti soggetti:

1. LOTTO A

- ATI Caritas Ferrara - Coop Ballarò;
- Cooperativa Sociale Un Mondo di Gioia;
- ATI Cooperativa Meeting Point (capofila) - Associazione F. Franceschi - Associazione Viale K - Agriturismo La Spagnolina - Associazione Accoglienza - Cooperativa Eccoci;
- ATI Cooperativa Sociale Cidas (capofila) - Opera Don Calabria - Associazione Nadiya - Cooperativa Vivere Qui – Centro Donna Giustizia;

- ATI Cooperativa Matteo 25 (capofila) - Cooperativa Airone;
- Cooperativa Sociale Una Vita da Mediano.

2. LOTTO B

- Cooperativa Sociale Una Vita da Mediano
- Agriturismo Alla Torre del Fondo;
- Albergo La Lupa.

4

A partire dal mese di Luglio 2018, a seguito della diminuzione costante degli arrivi, il lotto B è stato progressivamente ridotto fino ad estinguersi.

A far tempo dal 1 Gennaio 2019 sono state rinnovate le convenzioni con i soli soggetti appartenenti al Lotto A.

Il Capitolato Speciale d'Appalto prevede la messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio) contestualmente a servizi svolti a supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali al raggiungimento dell'autonomia individuale.

L'accoglienza integrata è costituita da una serie di servizi che i soggetti aggiudicatari sono tenuti a fornire:

- mediazione linguistico-culturale;
- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- trasporti (esclusi quelli da e verso l'HUB Centro Mattei di Bologna, di competenza di ASP);
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale e al volontariato;
- tutela legale;
- tutela psico-sociosanitaria;
- aggiornamento e gestione della Banca Dati e tenuta registri e rendicontazione.

Il modello di presa in carico ferrarese ha da sempre promosso una forma di accoglienza diffusa sul territorio privilegiando, ove possibile, ambienti domestici di piccole o medie dimensioni nei quali i richiedenti asilo possano vivere un ambiente di vita di tipo familiare, al fine di facilitare la loro integrazione nel contesto socio-relazionale e di favorirne al contempo lo sviluppo delle autonomie di base (cura di sé e del proprio ambiente di vita, gestione in autonomia dei pasti etc.). A tutti i

beneficiari sono garantiti beni necessari al sostentamento (vitto), all'igiene personale e alla pulizia della casa, nonché vestiario adatto alle diverse stagioni.

La presenza giornaliera di operatori e mediatori ha assicurato ai beneficiari il completamento dell'iter di identificazione, assegnazione del MMG e attribuzione e preparazione dei documenti utili per l'udienza in Commissione, attività coadiuvata dai legali convenzionati. Sono inoltre state assicurate 10 ore di insegnamento della lingua italiana tramite corsi interni o esterni (CPIA), integrati fino a 20 ore totali settimanali anche attraverso laboratori manuali.

Nel corso del 2019 la Prefettura di Ferrara ha indetto diverse procedure per l'affidamento del servizio di gestione della prima accoglienza di cittadini stranieri richiedenti la protezione internazionale direttamente agli Enti Gestori/Cooperative/Associazioni. Si è così assistito ad un passaggio graduale nella suddetta gestione, da ASP alla Prefettura:

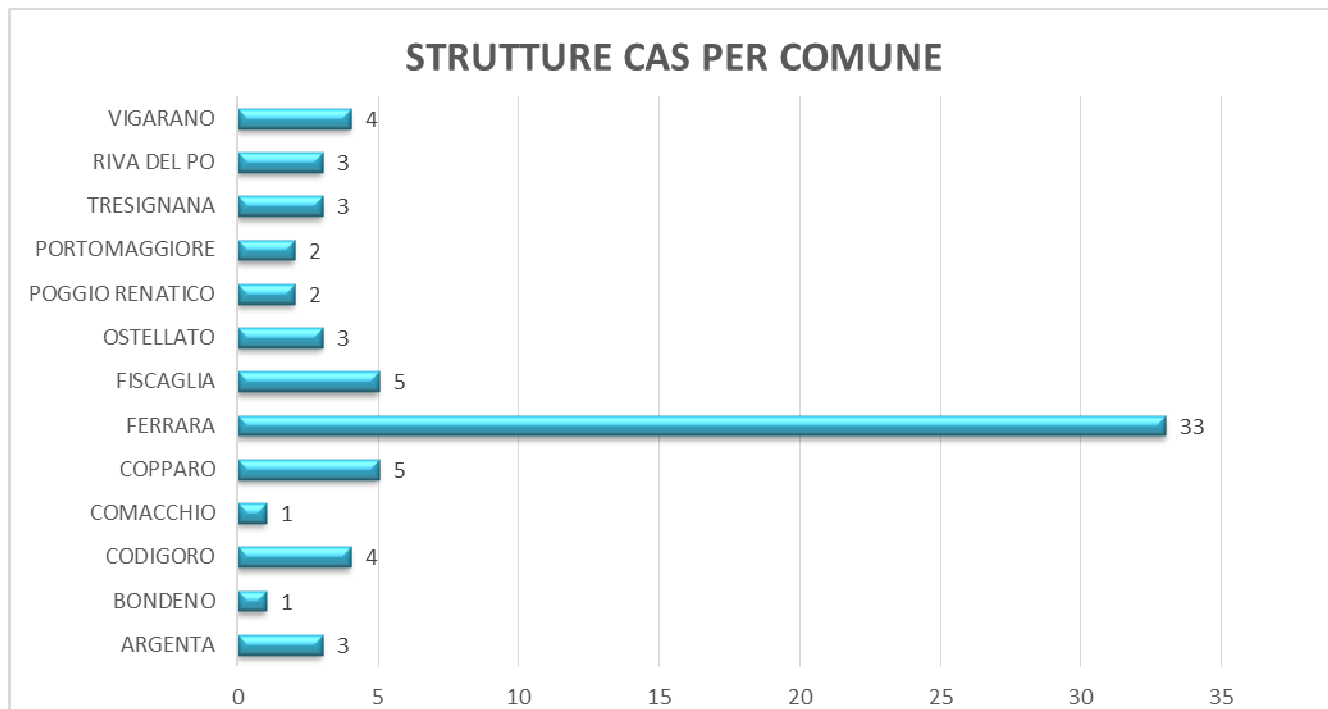
- dal 1 Luglio 2019, con la Cooperativa Un Mondo di Gioia
- dal 25 Settembre 2019, con l'Associazione Amici della Caritas.

Ad oggi tuttavia, la Prefettura di Ferrara non ha trovato un numero di posti sufficiente a coprire l'intero fabbisogno: pertanto, al 31/12/2019, in seguito a successive proroghe dell'iniziale Convenzione con la Prefettura, ASP continua a gestire parte dell'accoglienza.

Si precisa inoltre quanto segue:

- la proroga dal 01/07/2019 al 30/09/2019, ha visto una riduzione di € 1,50 pro capite/pro die a fronte di una ridefinizione dei livelli di servizio richiesti: il corso di lingua italiana è passato da 10 a 6 ore settimanali; vengono garantite 14 ore diurne settimanali di presenza di personale nei CAS ma non l'accesso giornaliero; si riduce inoltre la presenza di ore dello psicologo e quella del legale;
- la proroga dal 01/10/2019 al 31/01/2020, ha visto una riduzione del 3% (e del 3,50% per una sola cooperativa) a servizi invariati, mentre l'Associazione Centro Donna Giustizia non ha aderito a quest'ultima proroga ed è uscita dal sistema dell'accoglienza.

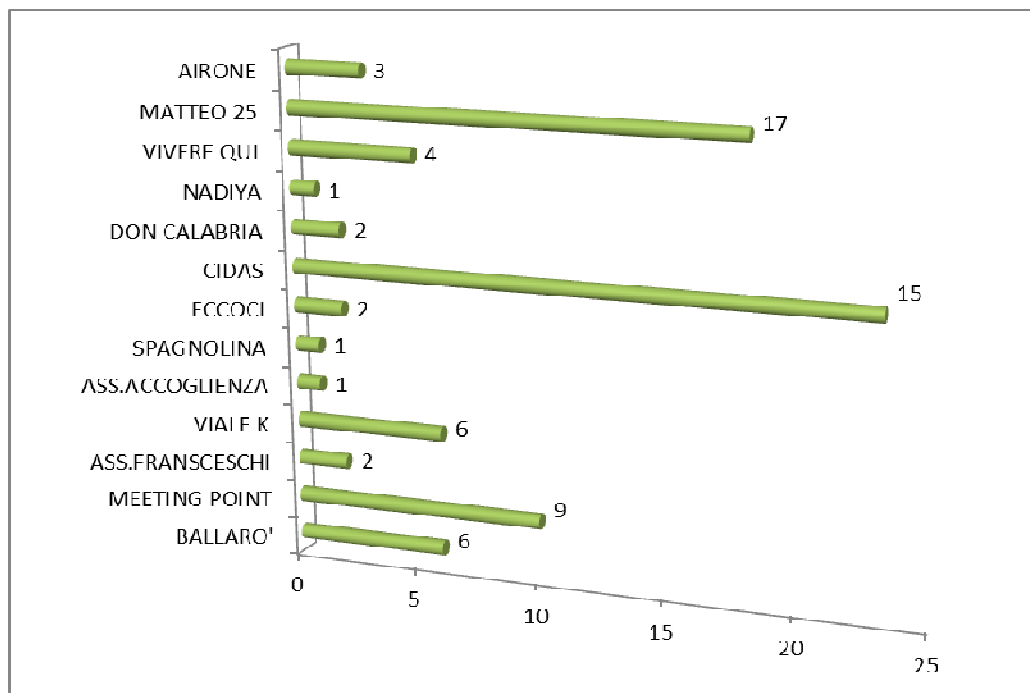
STRUTTURE CAS ATTIVE PER COMUNE AL 31/12/2019



6

Il grafico evidenzia come il sistema accoglienza CAS abbia coinvolto, al 31/12/2019, 13 Comuni in modo non omogeneo. Il totale delle strutture sul Territorio è di 69.

STRUTTURE PER ENTI GESTORI



Il grafico indica il numero di strutture gestite da ogni Cooperativa/Associazione alla data del 31.12.2019.

Presidenza - Direzione - Amministrazione
44121 Ferrara, Corso Porta Reno 86
Tel. 0532 799511. Fax 0532 765501
www.aspfe.it - info@aspfe.it

Sede Legale: Via Ripagrande 5
P.IVA 01083580389
Cod. Fisc. 80006330387

●●●●
minori
Servizio Sociale Minori
44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel. 0532 799590
Fax 0532 799597

●●●●
adulti
Servizio Sociale Adulti
44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel. 0532 799511
Fax 0532 765501

●●●●
anziani
Servizio Sociale Anziani
44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel. 0532 799730
Fax 0532 799705

●●●●
casa residenza
Casa per Anziani
44121 Ferrara
Via Ripagrande 5
Tel. 0532 799520
Fax 0532 765501

3. ATTIVITÀ A GESTIONE DIRETTA ASP

La seguente tabella rappresenta le attività svolte direttamente da ASP:

ATTIVITÀ	AZIONI/INTERVENTI
Pronta accoglienza	Organizzazione della pronta accoglienza e del reperimento posti.
Invio dati a Prefettura, Questura e Carabinieri	Quotidiani, settimanali. Relazioni mensili e annuali contenenti l'analisi dei flussi e dati giuridici.
Gestione casi problematici in raccordo con la Prefettura	Colloqui, verifiche in strutture, invio richiami.
Attività di verifica	Sopralluoghi di verifica e riunioni con ospiti (al bisogno o programmate).
Riunioni di coordinamento	Periodiche riunioni ASP-ATI
Incontri specifici	Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione (CSII), AUSL, tavolo sulla tratta, incontri con associazioni di volontariato e Amministrazioni comunali, etc.
Gestione, distribuzione, rendicontazione pocket money	Relazioni dedicate.

7

Sul piano organizzativo ASP ha strutturato la propria attività di accoglienza e, di conseguenza il personale ad essa dedicato, in:

- attività di coordinamento

L'azione di Coordinamento si esplica nelle attività di reperimento posti, predisposizione, organizzazione e gestione della pronta accoglienza, nelle attività di monitoraggio e invio dati-relazioni, rendiconti tecnico/amministrativi e contabili, nonché in tutte le azioni di raccordo con la Prefettura e gli Enti Gestori.

Tali attività hanno coinvolto anche la Direzione e gli Uffici Amministrativi di ASP, in particolare per la programmazione delle attività, la redazione delle procedure di gara per la selezione dei partner, la liquidazione delle fatture e l'acquisto e l'erogazione di beni di consumo.

Il personale di ASP dedicato all'area richiedenti asilo prevede: un coordinatore, uno psicologo, una educatrice professionale, un operatore sociale esperto e due infermieri (questi ultimi fino a Giugno 2019).

Al fine di potenziare e supportare l'offerta sanitaria, in un'ottica di prevenzione volta a garantire la sicurezza e l'igiene nelle strutture di accoglienza sia per gli ospiti che per gli operatori, nonché per l'intera collettività, ASP ha definito con AUSL protocolli di collaborazione che prevedono, tra le

altre cose, la messa a disposizione da parte di ASP di risorse per la reperibilità di personale sanitario in occasione degli arrivi dei richiedenti asilo sul Territorio.

Fino a Giugno 2019 sono stati contrattualizzati 2 infermieri per predisporre e seguire l'iter degli screening e delle vaccinazioni in stretto raccordo con gli ambulatori AUSL, con i reparti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara e con l'ambulatorio Caritas.

4. EROGAZIONE DIRETTA DEL POCKET MONEY

Lo scopo di tale attività è quella di garantire in modo tempestivo, omogeneo e costante l'erogazione della somma prevista per ogni beneficiario, evitando disparità di trattamento.

L'erogazione diretta del pocket money ha contribuito ad intensificare da parte degli operatori ASP l'effettivo monitoraggio sulle condizioni di accoglienza e a mantenere un contatto diretto con ospiti e operatori.

La presenza di due operatori esperti si è rivelata utile per affrontare sul nascere eventuali criticità, per disinnescare potenziali tensioni o situazioni di conflitto e per chiarire procedure e modalità operative.

Tutto questo ha richiesto una costante attività di programmazione, per assicurare la contemporanea presenza, durante l'erogazione del Pocket Money, di tutti gli ospiti e degli operatori di struttura: ASP infatti, settimanalmente inviava ad ogni Ente Gestore un calendario di consegna con indicate le strutture interessate.

Al momento della consegna, ogni beneficiario firmava per la quota di Pocket Money che riceveva. Nel caso di "assenza giustificata", ovvero qualora la persona fosse assente per impegni legati al progetto di accoglienza (visite mediche, corsi di formazione, appuntamenti in Questura ecc.), la quota di Pocket Money veniva consegnata in delega all'operatore di riferimento, il quale provvedeva poi a consegnarla al beneficiario; la delega, firmata sia dall'operatore che dal beneficiario, veniva quindi inviata ad ASP entro la settimana successiva. Nel caso di "assenza ingiustificata", la quota veniva trattenuta da ASP ed erogata al beneficiario durante la consegna del mese successivo.

Nel corso dell'anno 2019 ASP ha effettuato 52 consegne e ha erogato un importo complessivo pari a €. 642.035,00.

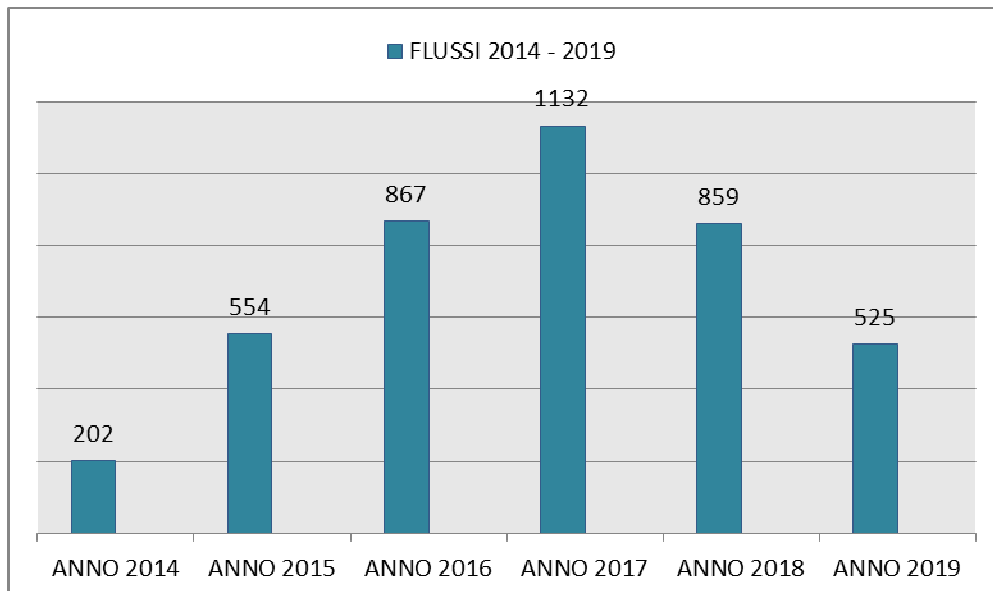
5. SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ INDIVIDUALE

Fino a Giugno 2019, ASP ha proseguito ad acquistare gli abbonamenti per ciascun nuovo ospite inserito nel progetto di accoglienza e a demandare ai Soggetti Gestori gli eventuali rinnovi degli abbonamenti scaduti; ciò ha consentito di garantire il sostegno alla mobilità autonoma del richiedente protezione, al fine di facilitarne il radicamento, la conoscenza del Territorio, dei Servizi e delle opportunità inclusive formali e informali (frequenza a corsi, approccio alle associazioni di promozione sociale, adesione a progetti di volontariato o a carattere culturale ecc.).

Dal mese di Luglio 2019 ASP non ha più acquistato direttamente gli abbonamenti, demandando alle Cooperative la scelta di quale mezzo di trasporto o servizio fornire ai beneficiari per i loro spostamenti.

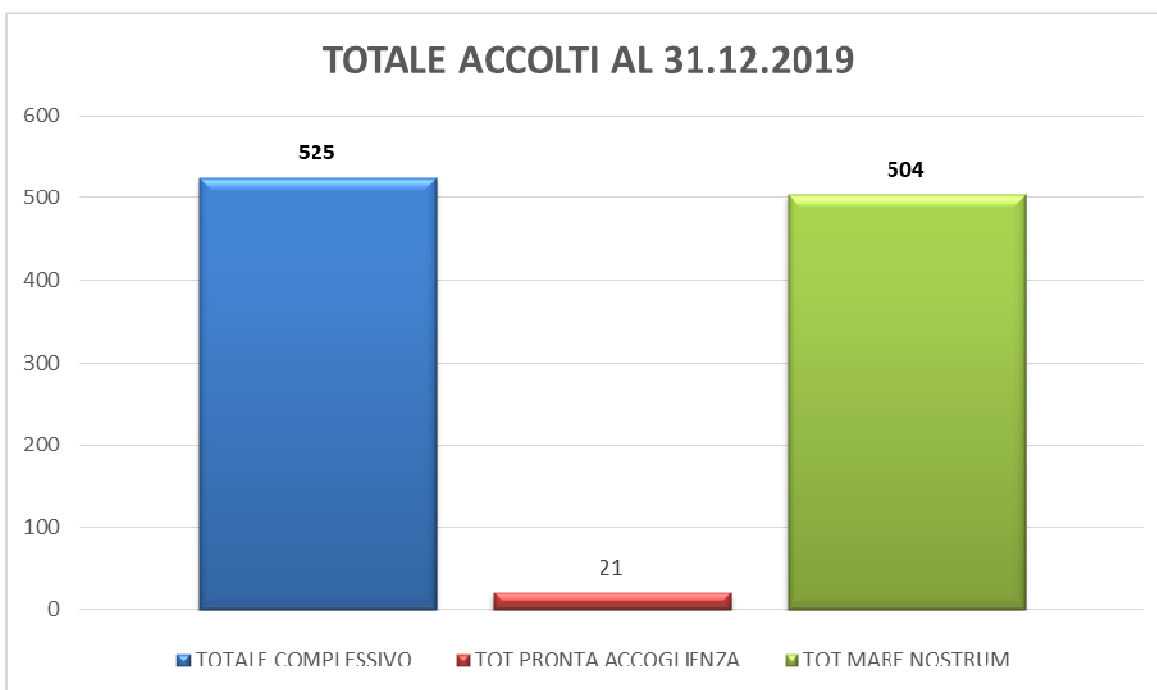
6. ANALISI DEI FLUSSI

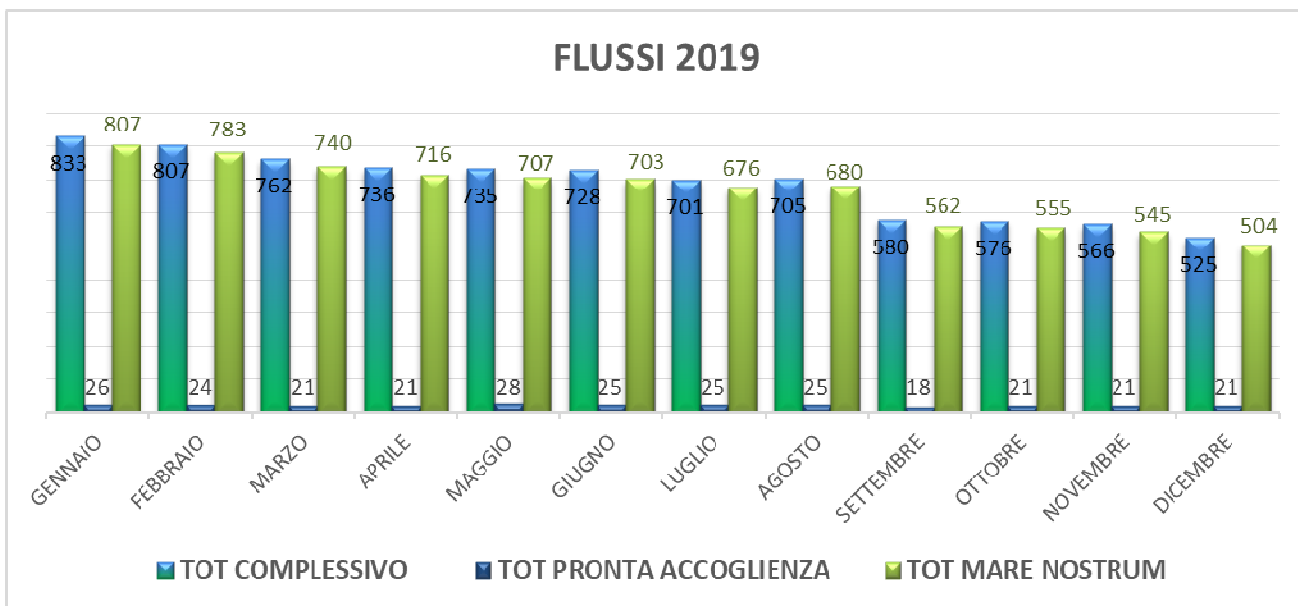
Persone accolte Dicembre 2014 – Dicembre 2019



Come evidenziato dal grafico, dal 31 Dicembre 2014 al 31 Dicembre 2017 si è assistito ad un incremento delle presenze, sebbene ogni anno in misura minore rispetto al precedente. Nel corso del 2018 si è verificato un decremento delle persone accolte nel progetto CAS dovuto ad un rallentamento degli arrivi, tendenza poi consolidatasi nel 2019.

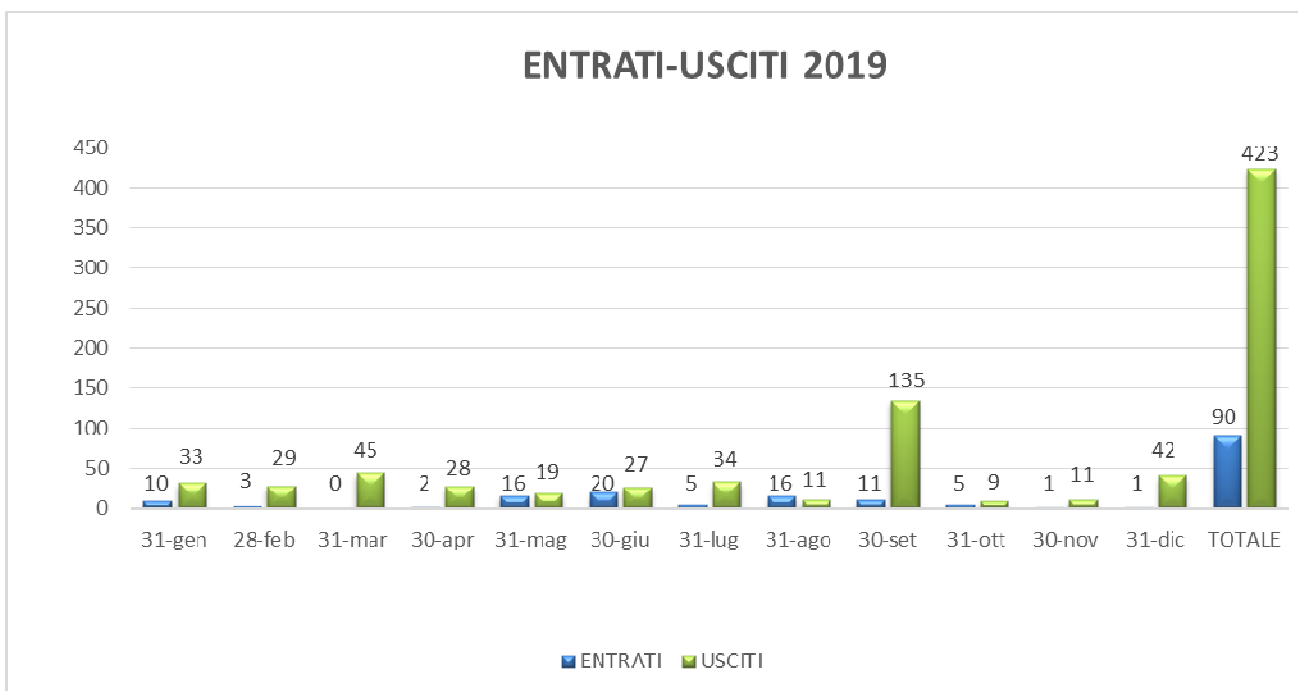
Persone accolte Anno 2019





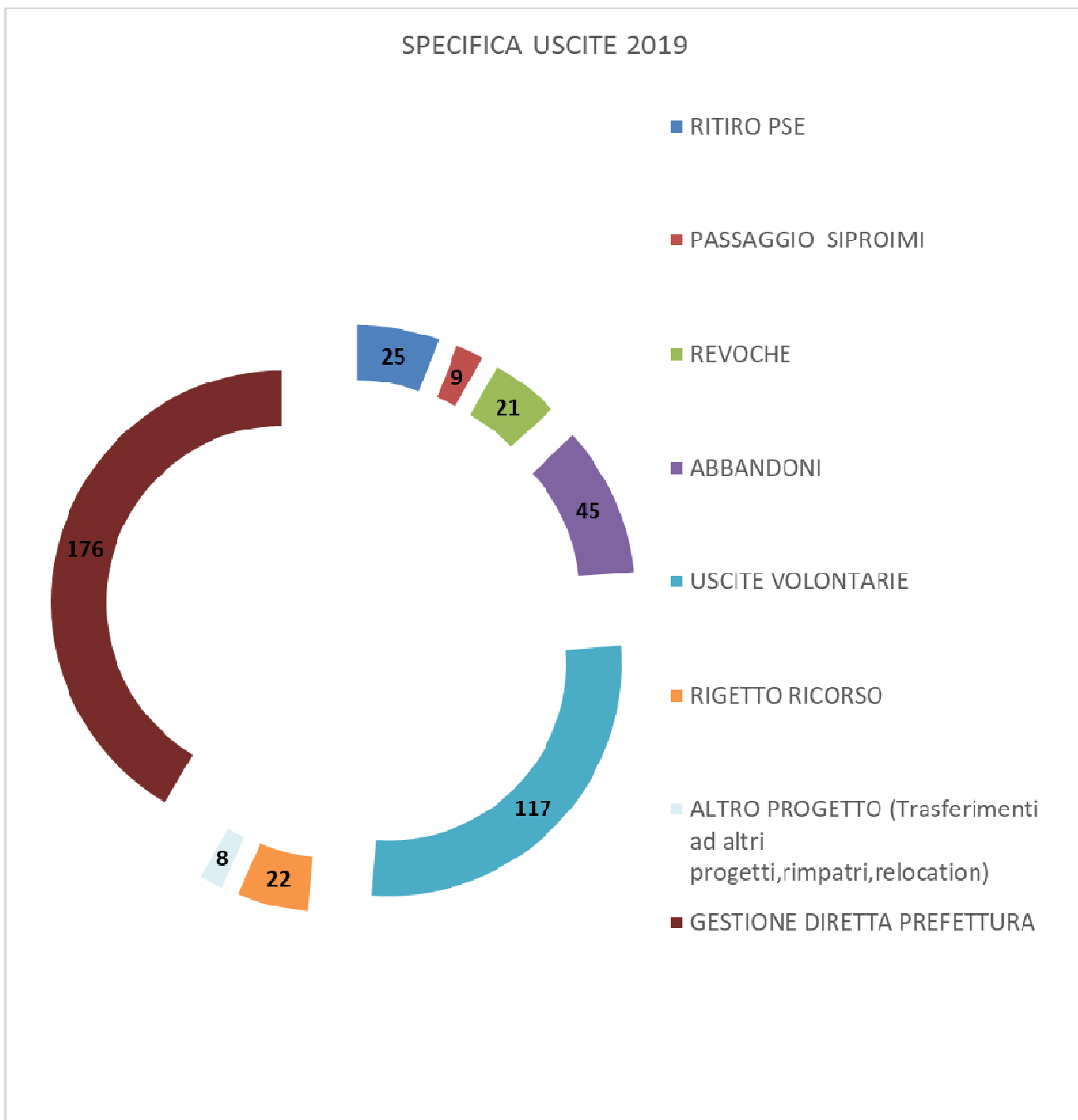
Per pronta accoglienza si intendono gli arrivi sul territorio in autonomia.

Flussi Anno 2019



Come si evince dal grafico, nel corso del 2019 sono entrate nel progetto di accoglienza 90 persone e ne sono uscite 423.

Specifica Uscite



Nel corso dell'anno si è potuto assistere a 117 uscite volontarie, 45 abbandoni, 25 ritiri di PSE (permesso di soggiorno elettronico), 22 rigetti di ricorso, 21 provvedimenti di revoca delle misure di accoglienza da parte della Prefettura, 8 trasferimenti ad altri progetti. Gli ingressi al progetto SIPROIMI (ex SPRAR) sono stati 9. Infine, 176 è il numero dei beneficiari che sono transitati dal Progetto CAS gestito da ASP al Progetto CAS a gestione diretta della Prefettura.

7. SINTESI DATI GIURIDICI ANNO 2019

Dei 525 beneficiari accolti nel progetto al 31 Dicembre 2019, 13 sono in attesa di convocazione in commissione, 67 sono in attesa di esito, 431 sono diniegati e ricorrenti, 14 sono in attesa di ritirare il PSE.

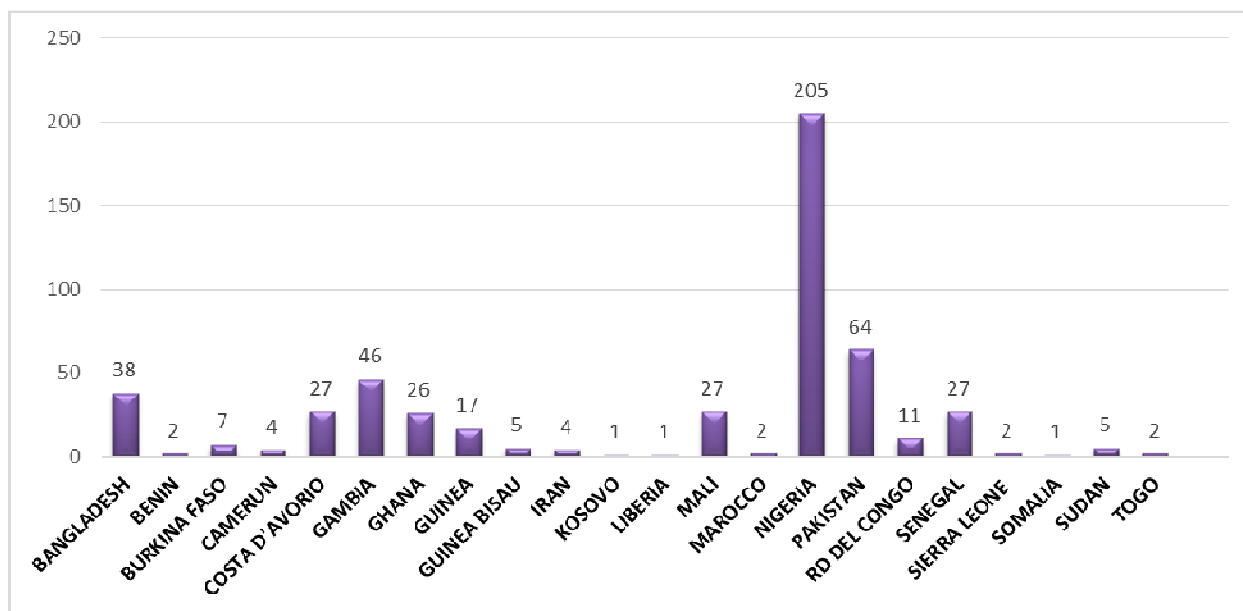
Nel corso del 2019 sono stati consegnati 25 Permessi di Soggiorno Elettronici: di seguito, la tabella con la specifica relativa alla tipologia dei permessi rilasciati.

TIPOLOGIA PSE RITIRATI NEL CORSO DELL'ANNO 2019 - PROGETTO CAS				
TRIMESTRE	CASI SPECIALI	PROTEZIONE SUSSIDIARIA	ASILO POLITICO	TOTALE DOCUMENTI RILASCIATI
1 Gennaio - 31 Marzo	3	0	5	8
1 Aprile - 30 Giugno	2	0	3	5
1 Luglio - 30 Settembre	4	0	4	8
1 Ottobre - 31 Dicembre	0	2	2	4
TOTALE ANNO 2019	9	2	14	25

8. TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI

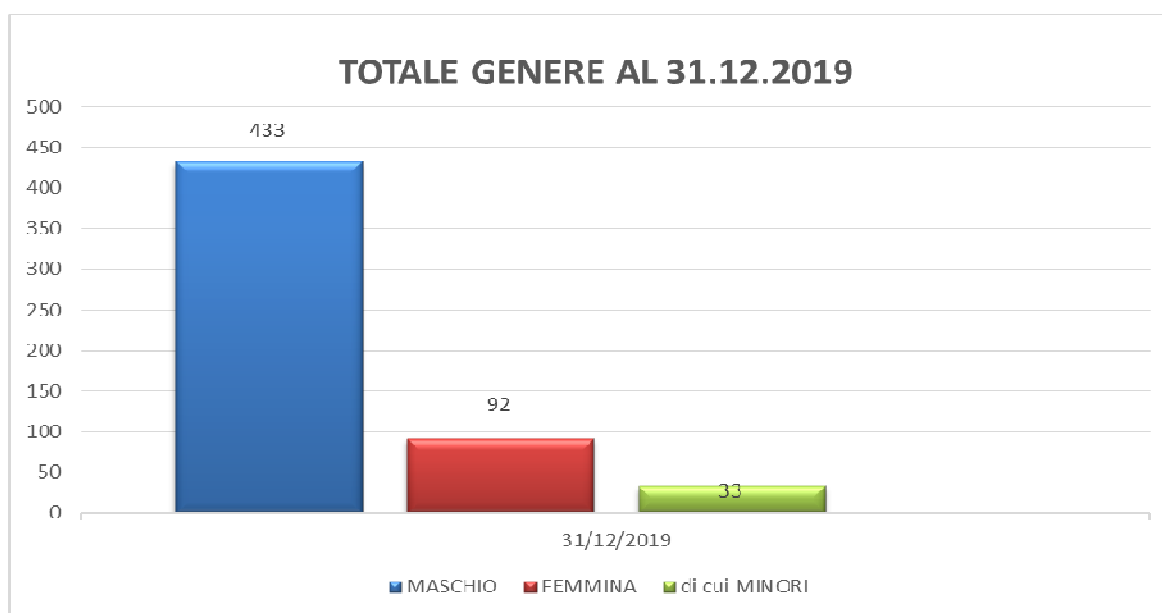
(I dati riportati nelle tabelle si riferiscono al 31 Dicembre 2019)

Persone accolte per Paese di provenienza



Il grafico mette in evidenza una presenza nettamente maggiore di beneficiari provenienti dalla Nigeria e, a seguire, dal Pakistan, dal Gambia e dal Bangladesh. Sono in tutto 23 le diverse nazionalità rappresentate.

Genere



Il numero totale delle persone accolte al 31/12 è stato di 525, di cui 433 sesso maschile e 92 di sesso femminile. 33 il numero dei minori accompagnati.

9. PERCORSO PER GLI ARRIVI IN AUTONOMIA

Sul territorio arrivano costantemente migranti in autonomia per i quali ASP attiva il seguente percorso:

- segnalazione proveniente dal Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione (CSII) e/o Questura o altro soggetto all'ASP per 1° colloquio;
- accompagnamento alla visita medica in Caritas a cura di un operatore di ASP e/o mediatore (costo a carico di ASP);
- compilazione di una scheda di accoglienza a cura di operatori di ASP con l'ausilio di un mediatore (costo a carico di ASP).
- invio mail e accordo telefonico con CSII e, con minor frequenza, con Questura per invio richiedenti asilo per fotosegnalamento con accompagnamento di mediatore (costo e organizzazione a carico di ASP);
- invio di mail da ASP a Prefettura per segnalazione dei nuovi arrivi in autonomia corredata di relazione, visita medica e copia del fotosegnalamento.

Il processo si conclude con l'autorizzazione della Prefettura all'inclusione diretta nei CAS della Provincia di Ferrara. L'individuazione di questo percorso vede ASP quale snodo fondamentale tra Prefettura, Ufficio Stranieri della Questura, Centro Servizi per l'Immigrazione, AUSL e strutture del Territorio, consentendogli di verificare la congruità e gli effettivi bisogni dell'accoglienza.

Nel corso del 2019 i richiedenti protezione internazionale arrivati in autonomia e ricevuti presso l'Ufficio Immigrazione ASP sono stati in tutto 31. Di questi, 19, prevalentemente nuclei familiari, sono stati autorizzati all'ingresso in strutture CAS della Provincia dalla Prefettura di Ferrara; 7 persone non avevano i requisiti per poter accedere al Progetto CAS; 5 sono tuttora in attesa di fotosegnalamento da parte della Questura o di valutazione da parte della Prefettura.

10. QUALCHE DATO SANITARIO: Ambulatorio Betania

Dal 01 Gennaio 2019 al 30 Giugno 2019 le persone richiedenti asilo non accolte nel progetto che hanno avuto accesso all'ambulatorio Betania (presso la Caritas) per una prima visita sono state 114 (88 arrivi in autonomia, 9 stranieri minori non accompagnati, 17 arrivi da altri progetti).

Nello stesso periodo, hanno avuto accesso all'ambulatorio Caritas 54 nuovi richiedenti asilo (14 arrivi in autonomia, di cui 5 stranieri minori non accompagnati, 32 arrivi da altri progetti, 8 arrivi attraverso un "corridoio umanitario") confluiti poi nel progetto CAS e/o in altri progetti. Nell'ambulatorio infermieristico gli accessi totali sono stati 395 (213 CAS + 94 SPRAR + 32 prelievi ematici + 56 MANTOUX); al 30 Giugno 2019 i pazienti in attesa di essere vaccinati risultavano 139.

Situazione vaccinazioni CAS: 25 primi accessi (I dosi), 188 secondi accessi di cui II dosi (DT-IPV, Morbillo, Varicella, HBV, Rosolia, Pertosse) e III dosi (DTIPV + HBV). 772 ospiti hanno

completato il ciclo vaccinale per Difto-Tetano Poliomelite-Pertosse (tutti) – HBV (alcuni) – varicella / MPR (chi necessitava) come prevista dal calendario vaccinale.

Situazione vaccinazioni SPRAR: 19 primi accessi (I dosi), 75 secondi accessi di cui II dosi (DT-IPV, Morbillo, Varicella, HBV, Rosolia, Pertosse) e III dosi (DTIPV + HBV). 88 ospiti hanno completato il ciclo vaccinale per Difto-Tetano Poliomelite-Pertosse (tutti) – HBV (alcuni) – Varicella / MPR (chi necessitava) come prevista dal calendario vaccinale.

Sono stati eseguiti 32 prelievi ematici, 56 MANTOUX e 36 Rx-Torace. Attualmente 446 richiedenti asilo (CAS 407, SPRAR 39) hanno finito i cicli vaccinali di base e sono in attesa di iniziare il ciclo vaccinale per l'Epatite B (una minima parte devono fare solo II o III dose).

11. BUONE PRASSI E ATTIVITÀ PER L'INTEGRAZIONE

Di seguito si elencano alcune buone prassi che caratterizzano il sistema di accoglienza della Provincia di Ferrara:

- Quotidiana comunicazione con la Prefettura e periodici tavoli di coordinamento.
- Tavolo di coordinamento operativo di ASP con le Associazioni e Cooperative che si occupano di accoglienza CAS:
 - ✓ costante comunicazione telefonica e via mail per l'aggiornamento sulle situazioni e la tenuta della banca dati;
 - ✓ riunioni periodiche di gruppo per la condivisione di linee comuni di gestione;
 - ✓ incontri individuali per affrontare criticità;
 - ✓ interventi puntuali presso le varie strutture per sostegno nella mediazione di conflitti.
- Erogazione da parte di ASP del Pocket Money su tutto il territorio, attività che ha consentito il monitoraggio delle strutture deputate all'accoglienza e della qualità del servizio fornito dai vari soggetti gestori.
- Ambulatorio “Betania” infermieristico – vaccinale dedicato ai richiedenti protezione internazionale, attivato e funzionante da Aprile 2017 in collaborazione con Caritas (medici volontari e ambulatorio), ASL e Igiene Pubblica (formazione e vaccini), ASP (n. 2 infermieri fino al 30 giugno 2019).
- Integrazione fluida e flessibile tra i vari servizi di ASP che vede la collaborazione specifica tra l'area adulti, l'area minori e l'area immigrazione.

12. PUNTI D'ATTENZIONE

- Nel corso del 2019, con il rallentamento degli arrivi, è stato possibile evitare fenomeni di sovraffollamento nelle strutture e garantire maggiore stabilità e qualità all'utenza; d'altro canto, l'immobilità dei trasferimenti ha favorito, in alcune situazioni, l'emergere di situazioni

conflittuali tra gli ospiti delle strutture, complice anche la frustrazione legata ai lunghi tempi di attesa per l'audizione in Commissione.

- Malgrado gli investimenti realizzati nel potenziamento dell'insegnamento della lingua italiana, il basso o addirittura assente livello di alfabetizzazione del 35 % dei beneficiari non ha consentito loro di raggiungere un livello di padronanza della lingua italiana sufficiente. Tale fenomeno ha riguardato soprattutto le donne accolte nel progetto, le quali hanno presentato scarse capacità di integrazione ed autonomia progettuale.
- L'educazione alla sessualità protetta e sicura ed alla maternità responsabile continua ad essere un ambito fondamentale sul quale intervenire al fine di arginare il fenomeno di madri single con 2 o più figli che, una volta uscite dal progetto, rischiano di non avere a disposizione strumenti sufficienti a consentire loro di strutturare un percorso di vita autonomo e dignitoso.
- Gli arrivi in autonomia sul territorio hanno registrato nel 2019 un leggero incremento rispetto all'anno precedente.

IL RUP

(Fabrizio Samaritani)